

automotori

dolce
vita

DI VALERIO BERRUTI



■ DOMANI A TOKYO APRE IL SALONE PIÙ TECNOLOGICO DEL MONDO. IN MOSTRA LE VETTURE CHE VERRANNO: QUELLE CON A BORDO UN ROBOT CHE DÀ CONSIGLI, QUELLE CHE NON INQUINANO E QUELLE CAPACI DI GIRARSI DI 360 GRADI PER FACILITARE IL PARCHEGGIO

Dal pieno di riso alle auto trasparenti: questo è il futuro visto dal Giappone

Il futuro dell'auto ricomincia da Tokyo. Si apre infatti domani il Salone giapponese, il più tecnologico, spettacolare e fantascientifico del mondo. È qui, tra i padiglioni del Makuhari Messe, che si potrà vedere quali saranno le auto dei prossimi anni, i prototipi più rivoluzionari e le forme più estreme. Una cosa è certa, le classiche berline sono destinate a scomparire. Così come la benzina e il gasolio, che saranno sempre più carburanti di nicchia. A prendere il loro posto ci saranno energia elettrica e idrogeno. Il tutto, naturalmente, in nome dell'ambiente e dell'ecologia.

Comincia la Honda, il cui tema adottato per lo stand di Tokyo è «La gioia infinita della mobilità nel nostro pianeta».

In altre parole, abbattere il nemico numero uno, la CO₂, e nello stesso tempo continuare a divertirsi guidando un'auto. Ecco dunque il concept sportivo Cr-z, leggero, veloce e naturalmente ibrido. E siccome il futuro sarà sempre più pulito verranno presentate anche le ultime iniziative della Honda dedicate all'energia di nuova generazione. La più interessante? La

tecnologia per la produzione di bioetanolo dalla paglia di riso.

Se invece vi interessa conoscere il destino della citycar non perdetevi la Pivo 2, la piccola a energia elettrica della Nissan, l'auto con un robot a bordo in grado di conversare e dare ogni genere di consigli al guidatore e, soprattutto, capace di girarsi su stessa di 360 gradi grazie alle quattro ruote motrici. Un modo per dire addio al parcheggio difficile. Valanghe di ibride e prototi-



STILE CARTOON

Pianale trasparente, finestrini bassi e colori molto «naturali», come il verde e il beige, per la Toyota Rin, che pare uscire da un fumetto. In alto, vicino al titolo, una concept car della Honda: è la Cr-z con motore ibrido



pi a idrogeno anche da Suzuki e Mazda. La prima con una monoposto Pixy, sorta di modulo deformabile che, oltre che in strada, può muoversi a basse velocità anche sui marciapiedi e all'interno degli edifici. La seconda con il concept Taiki, che monta una nuova gene-

la classifica



1	Ford Focus	24.953
2	Volkswagen Passat	16.085
3	Fiat Croma	15.527
4	Opel Astra	15.145
5	Alfa Romeo 159	15.090
6	Bmw serie 3	11.589
7	Audi a4	11.441
8	Peugeot 307	7.460
9	Renault Megane	6.617
10	Fiat Stilo	5.778

LE STATION PIÙ VENDUTE IN ITALIA (gennaio-settembre 2007)

la curiosità

GRANDINE, ALLARME ROSSO

È la grandine la condizione meteorologica più pericolosa per chi guida. Da uno studio della Federpneus (l'associazione dei rivenditori specialisti di pneumatici) su dati Istat emerge che nel 2005, a fronte di una media di 25 morti per ogni mille incidenti stradali, con la grandine il tasso di mortalità sale a 44. Seconda causa la nebbia (40 morti ogni mille incidenti).

la novità

A CHE SERVE IL SERVOFRENO

La Commissione europea mette in campo una serie di misure per far diminuire il numero dei pedoni vittime di incidenti. Dal 2009, le auto dovranno avere il servofreno (può salvare la vita fino a 1100 pedoni all'anno e ridurre di 46 mila il numero dei feriti gravi), ma sono allo studio anche altri sistemi, come la dotazione di radar o telecamere all'interno della vettura.

PASSEGGERO SPECIALE

La Pivo 2, di casa Nissan, citycar elettrica, con un robot a bordo in grado di conversare e dare consigli tecnici al guidatore.



razione del motore rotativo. Infine la prima della classe, la Toyota, primo costruttore del pianeta. Otto le sue anteprime mondiali, tutte all'insegna delle più classiche radici giapponesi fino alla spiritualità zen. L'obiettivo è far cambiare idea a chi vede le auto come un fastidio. Mezzi che provocano inquinamento, incidenti stradali, rumore e riscaldamento globale. Vogliono dimostrarlo al Salone con modelli co-

me la Rin, l'auto che somiglia a un giocattolo, tutta verde e beige con un pianale trasparente e finestri bassi. Oppure con la I/X, una concept car: spazio interno come quello della Prius ma un consumo ridotto della metà e un peso di appena 420 chili grazie alla scocca in carbonio e un rivoluzionario motore di appena 500 cc, naturalmente ricaricabile anche con l'elettricità. Con buona pace di benzina e gasolio.

il sito

147 VOLTE ALLA MODA



All'indirizzo www.alfa147cnc.com un vero e proprio mondo dedicato alla 147 C'N'C 21, nata dalla collaborazione tra Alfa Romeo e lo stilista

Ennio Capata. Una serie speciale, con tiratura limitata a mille esemplari, che si ispira al mondo della musica, alla «street culture» e alla multimedialità.

la moto di *vincenzo bargomeo*

■ HONDA XL700V: DUE RUOTE DA USARE NEL TRAFFICO O IN VIAGGIO CON FINEZZE MAI VISTE SU UN MODELLO DEL GENERE

Un'avventura in Transalp per chi cerca la moto totale

Il nome «Adventure Sport» è già un programma: tanto divertimento e un piacere di guida senza precedenti. Si presenta così il nuovo XL700V Transalp, la cosiddetta «moto totale», come la chiamano gli addetti ai lavori: una due ruote da usare sempre, sia in città che nei lunghi viaggi, in coppia con mille bagagli o da soli in giacca e cravatta. Ecco quindi un nuovo propulsore bicilindrico a V di 680 cc a iniezione elettronica, più leggero e potente del precedente; ora arriva a 50 Cv con una potenza distribuita meglio ai bassi regimi di rotazione.

Non manca un design furbo: la sezione anteriore è molto più stretta rispetto alla vecchia XL650V, il che regala un notevole tocco sportivo senza rovinare la protezione aerodinamica perché poi è stato montato un parabrezza in due parti che riduce l'impatto dell'aria con il corpo del guidatore. Per il resto alla Honda hanno attinto a piene mani da quella specie di Pozzo di San Patrizio che è la propria produzione: la strumentazione, più compatta e funzionale, richiama quella della CBR600RR, il tappo del serbatoio è incernierato a filo, simile a quello della Varadero 1000, mentre per rendere più facile la guida anche ai piloti meno esperti il serbatoio è più piccolo e stretto nella zona dell'inguine, la sella è più sottile e sagomata nell'area serbatoio. E, considerando il prezzo di 7700 euro, non mancano finezze mai viste: il condotto di scarico che sale dal catalizzatore (posto dietro al perno del forcello) per sbucare, sul lato destro, sotto la sella del passeggero; il portapacchi che ingloba le maniglie del passeggero e il faro; più le coordinate GPS del Col de la Bonette, la strada asfaltata più alta d'Europa (Alpi Francesi) stampate sul serbatoio. Un modo divertente per ricordare il nome della moto.



PER PRINCIPIANTI Strumentazione compatta, sella comoda e parabrezza che riduce l'impatto dell'aria: tutto per rendere più facile la guida di questa nuova Honda

